29 agosto http://www.gazzettinodelchianti.it/

La vendita di Mondeggi-Lappeggi? Anticipata per gli... 80 euro di Renzi

Il vicepresidente provinciale Tiziano Lepri spiega i motivi che hanno spinto a precorrere i tempi della dismissione

BAGNO A RIPOLI - "La Provincia di Firenze e l'assessorato provinciale alle partecipate sono da tempo impegnate per la risoluzione della vendita dell'azienda Mondeggi Lappeggi. Un impegno che ci vede coinvolti da tempo nel tentativo di trovare un acquirente: la vendita era già stata inserita nel bilancio triennale 2013-2015 e confermata nel triennale 2014-2016, con previsione di vendita nel 2015".

Così il vicepresidente della Provincia di Firenze con delega al bilancio ed alle partecipate Tiziano Lepri nel presentare il bando che sarà in pubblicazione si riferisce alla cessione totalitaria delle quote possedute dalla Provincia (100%) della società agricola (s.r.l.) che, a sua volta, è proprietaria dei terreni e dei fabbricati rurali che costituiscono l'azienda agricola Mondeggi-Lappeggi; cioè: attraverso la cessione della società verranno venduti i terreni e i fabbricati che fanno parte dell'azienda. Il bando resterà aperto fino al 13 ottobre 2014 (clicca qui per scaricarlo).

Poi spiega che "l'anticipazione al 2014 della vendita si è resa necessaria per far fronte alle necessità finanziarie conseguenti al recupero dei 12 milioni che il governo ci ha rastrellato per finanziarie il decreto degli "80 euro". Il nostro obiettivo è quello di valorizzare il patrimonio agricolo e ambientale attraverso il trasferimento dell'azienda agricola a soggetti imprenditoriali che abbiano la capacità di renderla produttiva, nella considerazione che un'azienda produttiva è il principale presidio ambientale per un territorio e che non è compito di un ente pubblico produrre vino ed olio".

"La vendita non riguarda la Villa di Mondeggi, con il giardino e il parco storico - specifica Lepri - né il bosco che costituisce il "parco pubblico di Mondeggi" e che è attualmente in uso al Comune di Bagno a Ripoli, per cui non è prevista in alcun modo la vendita. L'eventuale cessione della Villa, mediante l'approvazione di uno specifico progetto di valorizzazione, sarebbe prevista nel 2015-2016 se, ovviamente, sarà confermata dalla Città metropolitana, che subentrerà alla Provincia dal prossimo 1 gennaio".

"Il bando per la cessione dell'azienda è il frutto di un lavoro serio e approfondito svolto con professionalità dai tecnici della Provincia e condiviso con gli amministratori del Comune di Bagno a Ripoli - sottolinea Lepri - La cessione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutando sia l'offerta economica che un'offerta tecnica che dovrà indicare il piano di coltivazione dell'azienda e di recupero dei fabbricati. L'offerta tecnica verrà valutata con sei parametri: recupero della coltivazione di viti e olivi; modello gestionale; introduzione di tecniche innovative; valorizzazione del patrimonio immobiliare; crescita dell'occupazione locale; coerenza con la disciplina urbanistica. L'offerta dovrà soddisfare i requisiti minimi di ogni parametro per essere ammessa".

L'azienda conta circa 170 ettari (25 a vigneto, 45 a oliveto, 30 di bosco e 70 di seminativo o pascolo) e quattro complessi colonici, oltre ad un capannone agricolo, per circa 4.400 mq. di superficie utile.

"Contrariamente alle preoccupazioni di qualcuno - chiosa Lepri - non si tratterà assolutamente di una svendita, ma di un'azione virtuosa che cerca di coniugare le necessità indotte dall'attuale situazione di forte criticità per le finanze pubbliche con quelle del rilancio delle attività agricole e della salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del territorio".